

Malasanità: metadone senza controllo

l'ECONOMICO | febbraio 2016 | Società | No Comment

Se ti è piaciuto questo articolo iscriviti alla newsletter lascia qui la tua mail



— Massimo Barra

Malasanità. I Sert sono i servizi pubblici deputati alla cura dei #tossicomani. La legge nazionale antidroga prevede che essi debbano espletare la loro funzione nell'arco di tutte le 24 ore. La previsione legislativa è oltremodo corretta: si è drogati giorno e notte e l'interesse pubblico consiste nel tenere sempre una porta aperta a un tossico che si voglia curare. Se la porta rimane chiusa i pazienti in astinenza sono obbligati a recarsi ai Pronto Soccorso degli Ospedali che già sono intasati per conto loro. La normativa sull'apertura a 24 ore non è applicata nella Regione Lazio ed è da questa considerata "qualis non esset": gli orari di apertura dei Sert variano da #ASL a ASL, nessuno avendo avuto l'idea di imporre orari omogenei almeno per tutta la città di Roma. Ma c'è di più: per "risparmiare" detti orari sono continuamente contratti, specialmente nei week-end e nelle feste comandate. Sempre per "risparmiare" sta prendendo piede la consuetudine di consegnare il metadone da portare via per periodi più o meno lunghi di terapia da conservare a casa. Tale prassi, pur legittima, è però inopportuna, se usata indiscriminatamente anche per tossicomani tuttora attivi. Molti di questi, non essendo sottoposti a terapia quotidianamente controllata, invece di assumere il metadone lo vendono al mercato grigio, che è il mercato illegale

di una droga legale. Spesso il metadone viene venduto in cambio di eroina che viene assunta vanificando così la logica della terapia. Questa procedura, attivata per "risparmiare" diventa così un clamoroso autogol ai danni dei pazienti e di tutta la collettività. Tutti lo fanno ma fanno finta di niente. Fin quando un sequestro di metadone obbligherà qualcuno a domandarsi di chi sia la responsabilità di aver contribuito a creare un mercato clandestino parallelo di una sostanza che dovrebbe essere venduta solo in farmacia o somministrata direttamente nei servizi. Colpa solo dei drogati? O mala pratica medica?

di Massimo Barra

(ex presidente Croce Rossa Italiana, ex presidente Croce Rossa Internazionale)